

Tucker Carlson intervista Vladimir Putin: punti salienti

controinformazione.info/tucker-carlson-intervista-vladimir-putin-punti-salienti

9 Febbraio 2024



8 febbraio 2024 Nell'ambito del colloquio il presidente russo e il giornalista americano hanno affrontato i temi più diversi, tra cui il conflitto in Ucraina, l'espansione della NATO e l'esplosione del Nord Stream.

Giovedì è stata trasmessa l'intervista rilasciata dal presidente russo Vladimir Putin al giornalista americano Tucker Carlson . Nell'ambito del colloquio il presidente russo e il giornalista americano hanno affrontato i temi più diversi, tra cui il conflitto in Ucraina, l'espansione della NATO e l'esplosione del Nord Stream.

Storia della Russia e dell'Ucraina

All'inizio dell'intervista, Putin ha fornito "una breve panoramica storica" sulla creazione e lo sviluppo di Russia e Ucraina e sulle loro relazioni. Secondo lui la Russia iniziò a formarsi

come stato centralizzato nell'anno 862 e successivamente si sviluppò come uno stato con due centri: uno a Kiev e l'altro a Novgorod.

Dopo la frammentazione della Russia, cominciò a formarsi uno Stato centralizzato con capitale Mosca, mentre i territori meridionali, che comprendevano Kiev, tendevano verso il centro dell'Europa, verso il Granducato di Lituania, che fu poi unito al Regno di Polonia. I polacchi esercitavano la loro influenza in questi territori meridionali e trattavano duramente la popolazione. Fu per questo motivo che gli abitanti di quelle terre iniziarono a lottare per i propri diritti e si recarono a Mosca per prenderli sotto il loro controllo. Nel corso della storia, i territori sulla riva sinistra del fiume Dnepr, compresa Kiev, divennero parte della Russia, mentre i territori sulla riva destra del fiume Dnepr rimasero parte dello Stato polacco. "Durante il regno di Caterina II, la Russia ha riconquistato tutte le sue terre storiche, comprese quelle del sud e dell'ovest", ha osservato Putin.

 Putin a Carlson: "Fue Estados Unidos quien abrió la caja de Pandora"

Putin sobre las relaciones con EE.UU. en la entrevista de Carlson: "Cuando Yeltsin se pronunció a favor de Yugoslavia, EE.UU., violando el derecho internacional, comenzó el bombardeo de Belgrado". pic.twitter.com/2zSZZ7dH5R

— Sepa Más (@Sepa_mass) [February 9, 2024](#)

"E prima della prima guerra mondiale, approfittando di queste idee di ucrainizzazione, lo stato maggiore austriaco iniziò a promuovere molto attivamente l'idea dell'Ucraina e dell'ucrainizzazione. Il motivo è molto chiaro: perché alla vigilia della guerra mondiale, di certo, c'era l'intenzione di indebolire il potenziale nemico, c'era il desiderio di crearsi condizioni favorevoli sulla fascia di confine, e questa idea, nata una volta in Polonia, che gli abitanti di questo territorio non sono completamente russi, "Si suppone che un gruppo etnico speciale, gli ucraini, abbia cominciato ad essere promosso dallo stato maggiore austriaco", ha detto Putin.

Il capo dello Stato russo ha sottolineato che durante la formazione dell'Unione Sovietica nel 1922, i bolscevichi "crearono l'Ucraina sovietica, che fino ad allora non esisteva affatto".

Espansione della NATO

Putin ha sottolineato che sono state le autorità russe ad avviare il processo di dissoluzione dell'URSS. Secondo il presidente russo le ragioni di ciò erano diverse. La prima era che i leader russi pensavano che "le basi fondamentali delle relazioni tra Russia e Ucraina", come la storia, la religione, la cultura comune, costituiscono "la base dell'inevitabilità delle nostre buone relazioni".

Un'altra ragione era che le autorità russe pensavano che, dopo la dissoluzione dell'URSS, non esistessero più "linee di divisione ideologiche" e che la fine dell'Unione Sovietica sarebbe stata intesa in Occidente come "una proposta di cooperazione e alleanza". Dopo il

1991, la Russia sperava di unirsi al mondo occidentale, ma “siamo stati ingannati” e sono seguite cinque ondate di espansione della NATO, ha osservato Putin.

Alla domanda sulle ragioni dell'Occidente per rifiutarsi di avvicinarsi alla Russia, il presidente ha detto che “può solo fare supposizioni”, aggiungendo che tra queste c'è il fatto che la Russia “è un paese troppo grande” che ha la propria opinione.

Putin ha ricordato che la NATO si sta espandendo, includendo i paesi baltici, tutta l'Europa orientale e raggiungendo l'Ucraina, promettendo nel 2008 a questo paese e alla Georgia che le porte del blocco erano aperte per loro. In questo contesto, Putin ha spiegato che i presidenti ucraini avevano il sostegno dell'elettorato “che ha un atteggiamento positivo nei confronti della Russia” e ha ricordato che Mosca ha collaborato con l'ex presidente ucraino Viktor Yanukovich quando durante il suo mandato è stata sollevata la questione dell'associazione dell'Ucraina con la Russia o all'Unione Europea.

La Russia “è sempre stata molto leale” a questo riguardo, **ma il trattato su questa associazione si è rivelato “un problema” per Mosca, poiché i due Paesi avevano una zona di libero scambio e “frontiere doganali aperte”**, ma, secondo il patto, l'Ucraina ha dovuto aprire i suoi confini all'UE. Di fronte a questa situazione, la Russia ha promesso di chiudere le frontiere e Yanukovich ha detto ai suoi colleghi europei che aveva bisogno di tempo per prendere una decisione sull'associazione. “Non appena ha detto questo, sono iniziate le azioni distruttive dell'opposizione appoggiata dall'Occidente e tutto ha portato al Maidan e al colpo di stato in Ucraina”, ha sottolineato il capo dello Stato russo.

“Nel 2008 hanno aperto le porte della NATO all'Ucraina, nel 2014 hanno fatto un colpo di stato e hanno cominciato a perseguire coloro che non riconoscevano il colpo di stato, che era a ogni effetto un colpo di stato, hanno creato una minaccia per La Crimea, che ha costretto la sua popolazione a prenderla sotto la nostra protezione, subito dopo hanno iniziato una guerra nel Donbass.

 Putin discute la seguridad europea con Tucker Carlson

“Si la OTAN se expande, todo será igual que en la Guerra Fría”: Vladímir Putin en la entrevista a Tucker Carlson dice que el político alemán Egon Bahr tenía razón, pero nadie le hizo caso. pic.twitter.com/59DrUItkjD

— Sepa Más (@Sepa_mass) [February 9, 2024](#)

In questo contesto si è chiesto come mai la Russia non possa mostrare preoccupazione per questi sviluppi. “Sarebbe stata una svista criminale da parte nostra”, ha detto Putin.

Conflitto armato e denazificazione dell'Ucraina

Il presidente russo ha osservato che “la causa scatenante degli ultimi eventi” è stata l'ammissione delle autorità ucraine di non avere intenzione di rispettare gli accordi di Minsk, firmati nel 2014 per delineare un piano di soluzione pacifica alla situazione nel Donbass.

Quando gli è stato chiesto se avesse informato gli Stati Uniti della sua disponibilità ad “agire” se il pompaggio di armi verso l’Ucraina fosse continuato, Vladimir Putin ha risposto: “Ne abbiamo parlato tutto il tempo”.

“Sono stati loro a iniziare la guerra nel 2014. Il nostro obiettivo è porre fine a questa guerra. E non l’abbiamo iniziata nel 2022, questo è un tentativo di porvi fine”.

La Russia non ha ancora raggiunto i suoi obiettivi nell’operazione speciale in Ucraina, perché uno di questi è la denazificazione, la messa al bando di tutti i tipi di movimenti neonazisti, ha dichiarato Putin . Interrogato sul significato del termine “denazificazione”, il leader russo ha spiegato che, nella sua ricerca di identità, l’Ucraina ha dato la priorità ai “falsi eroi che hanno collaborato con Hitler”.

Per quanto riguarda la definizione e la necessità di “denazificazione”, Putin ha affermato che all’inizio del XIX secolo, quando apparvero i teorici dell’indipendenza e della sovranità ucraina, partivano dal fatto che un’Ucraina indipendente dovrebbe avere relazioni buone e pacifiche con la Russia ma, a causa dello sviluppo storico e del fatto che questi territori facevano parte per lungo tempo della Confederazione polacco-lituana, le persone dovettero affrontare la questione della ricerca di un’identità .

Putin spiega a Tucker Carlson cosa significa la “denazificazione” dell’Ucraina

“Quando scoppiò la seconda guerra mondiale, parte di questa élite estremamente nazionalista iniziò a collaborare con Hitler, credendo che avrebbe portato loro la libertà. Le truppe tedesche, comprese le truppe delle SS, delegarono la maggior parte del lavoro ai collaborazionisti che collaborarono con Hitler nei confronti della popolazione polacca e quella ebraica”, ha continuato Putin.

Secondo lui, in Ucraina persone come Stepan Bandera e Roman Shukhevich sono diventate eroi nazionali. “Questi popoli hanno sterminato polacchi, ebrei e russi. È necessario porre fine a questa pratica e a questa teoria”, ha insistito il presidente russo.

Alla domanda su come spegnere il “fuoco del nazionalismo ucraino” 80 anni dopo la morte di Hitler, il presidente russo ha risposto: “Lei dice: Hitler è morto 80 anni fa. Ma la sua causa è ancora viva. Coloro che hanno sterminato ebrei, russi e polacchi sono vivi. E il presidente, l’attuale presidente dell’attuale Ucraina, li ha applaudito nel parlamento canadese.”

Pertanto, non si può dire che le autorità ucraine abbiano “completamente sradicato questa ideologia”, ha aggiunto. “Questo è ciò che intendiamo per denazificazione. Dobbiamo liberarci delle persone che mantengono vive questa teoria e questa pratica e cercare di preservarle”, ha concluso.



La piazza Maidan di Kiev dopo gli scontri che portarono al golpe

Prospettive di negoziati con l'Ucraina

Putin paragona ciò che sta accadendo in Ucraina a una “guerra civile”

Putin ha affermato che **Mosca non si è mai rifiutata di avviare negoziati per la risoluzione del conflitto in Ucraina, mentre Vladimir Zelenskyj ha emesso un decreto che vieta i negoziati con la Russia.** “ Come negozieremo se lui lo proibisce a se stesso e lo proibisce a tutti gli altri? Sappiamo che [Zelenskyj] sta presentando alcune idee sulla risoluzione [del conflitto]. Ma per mettersi d'accordo su qualcosa è necessario dialogare, è giusto ?”, ha sottolineato.

Allo stesso tempo, il presidente russo ha ricordato che i negoziati avviati da Mosca e Kiev poco dopo l'inizio dell'operazione militare russa nel febbraio 2022 “hanno raggiunto un livello molto alto” in termini di accordo sulle posizioni di entrambe le parti e ” erano stati quasi finiti”

“Ma dopo che abbiamo ritirato le truppe da Kiev, [...] l'Ucraina ha annullato tutti questi accordi e ha tenuto conto delle istruzioni dei paesi occidentali – paesi europei e Stati Uniti – di combattere la Russia fino alla fine”, ha sottolineato Putin.

Carlson voleva sapere quando Putin ha parlato l'ultima volta con il suo omologo americano, Joe Biden, al che il capo di stato russo ha ammesso: “Non ricordo quando ho parlato con lui. Non ricordo, potete cercare”.

Putin ha ricordato che, prima dell'operazione militare speciale, aveva detto a Biden che gli Stati Uniti stavano commettendo un errore "su scala storica" sostenendo ciò che stava accadendo in Ucraina e spingendo la Russia al conflitto.

Zelenskyj è libero di negoziare con la Russia?

Nell'ambito dell'intervista, Carlson ha anche chiesto a Putin se Zelenskyj abbia la libertà necessaria per partecipare ai negoziati con la Russia. "Penso che ce l'abbia, almeno ce l'ha avuta", ha detto, aggiungendo che il presidente ucraino "è salito al potere con l'aspettativa del popolo ucraino di condurre l'Ucraina alla pace".



Neonazisti in Ucraina

Secondo Putin, dopo essere salito al potere, Zelenskyj ha capito due cose. "In primo luogo, è meglio non combattere con i neonazisti e i nazionalisti, perché sono aggressivi e molto attivi, da loro puoi aspettarti qualsiasi cosa. E, in secondo luogo, l'Occidente, guidato dagli Stati Uniti, li sostiene e sosterrà sempre loro che combattono contro la Russia: questo è redditizio e sicuro. Perciò ha preso la posizione giusta, nonostante la promessa fatta al suo popolo di fermare la guerra in Ucraina. Ha ingannato i suoi elettori", ha detto.

"Una minaccia russa immaginaria"

Il presidente russo ha sottolineato che i paesi membri della NATO "cercano di spaventare la loro popolazione con un'immaginaria minaccia russa" quando parlano della possibilità

di un conflitto nucleare.

Il leader russo ha sottolineato che Mosca non ha assolutamente “nessun interesse” ad attaccare la Polonia o la Lettonia, rispondendo alla domanda di Carlson su un ipotetico scenario che potrebbe costringere la Russia a inviare le sue truppe in quei paesi. ” Solo in un caso: se ci fosse un attacco alla Russia dalla Polonia. Perché? Perché non abbiamo interessi in Polonia o in Lettonia, da nessuna parte . Perché ne abbiamo bisogno? Semplicemente non abbiamo alcun interesse”, ha detto.

Putin ha anche sottolineato che i commenti di alcuni funzionari americani secondo cui i loro soldati saranno costretti a combattere in Ucraina se i finanziamenti da Kiev verranno fermati è **“una provocazione, anzi, una provocazione a buon mercato “.**

“Non capisco perché i soldati americani debbano combattere in Ucraina. Là ci sono mercenari dagli Stati Uniti. La maggior parte dei mercenari vengono dalla Polonia, al secondo posto ci sono i mercenari dagli Stati Uniti, al terzo quelli dalla Georgia . Se qualcuno vuole inviare truppe regolari, questo metterà sicuramente l’umanità sull’orlo di un conflitto globale molto grave. È ovvio”, ha affermato.

” Gli Stati Uniti hanno bisogno di questo? Per cosa? A migliaia di chilometri dal territorio nazionale! Non hanno niente da fare? Ci sono tanti problemi alla frontiera, problemi con l’immigrazione, problemi con il debito nazionale: più di 33mila miliardi di dollari. Non c’è niente da fare, devono combattere in Ucraina?”

Esplosione del Nord Stream

Durante l’intervista, Putin ha sottolineato il coinvolgimento di Washington nell’esplosione dei gasdotti Nord Stream.

Putin: “Nella guerra di propaganda è molto difficile sconfiggere gli Usa perché controllano tutti i media del mondo“

” Chi ha fatto saltare in aria il Nord Stream? “, ha chiesto il comunicatore americano al presidente. ” Tu, ovviamente “, Putin non ha esitato a rispondere. “Ero occupato quel giorno. Non ho volato sul Nord Stream”, ha scherzato Carlson. “Lei personalmente può avere un alibi, **ma la CIA non ha un simile alibi “**, ha risposto il presidente russo.

“Non entro nei dettagli, ma in questi casi si dice sempre: cercate qualcuno che sia interessato. Ma in questo caso bisogna cercare non solo qualcuno che sia interessato, ma anche qualcuno che possa ” Ci sono molte parti interessate, ma non tutti possono raggiungere il fondo del Mar Baltico e realizzare questa esplosione. Queste due componenti devono essere collegate: **chi è interessato e chi può [farlo],” ha dichiarato il presidente russo.**

Rispondendo al motivo per cui la Russia non vuole presentare le prove raccolte dai suoi servizi segreti sul sabotaggio dei gasdotti e “vincere in questa guerra di propaganda”, Putin ha indicato che è “molto difficile” sconfiggere gli Stati Uniti in questa battaglia perché

Washington “controlla tutti i media del mondo e molti in Europa . “

Carlson ha anche chiesto a Putin del silenzio della Germania sul coinvolgimento della NATO nell’esplosione del gasdotto, nonostante abbia subito un duro colpo per la sua economia a causa del sabotaggio. Secondo il presidente, le attuali autorità tedesche ” non sono guidate da interessi nazionali, ma da interessi dell’Occidente collettivo; altrimenti è difficile spiegare la logica delle loro azioni o inazioni “.

Il caso del giornalista del WSJ arrestato per spionaggio

Carlson ha anche chiesto informazioni sul caso del giornalista americano Evan Gershkovich, del Wall Street Journal, che si trova in detenzione preventiva in Russia con l’accusa di spionaggio per conto di Washington. Voleva sapere se la Russia poteva rilasciarlo come gesto di buona volontà. “Nessuno ha mai risposto ai nostri gesti di buona volontà con gesti simili. Ma, in fondo, siamo disposti a parlare di quello che non escludiamo di poter fare con un movimento di riavvicinamento dei nostri partner “, ha risposto.

Commentando il caso, Putin ha sottolineato che “se una persona ottiene informazioni segrete e lo fa su base cospirativa, si chiama spionaggio. Questo è esattamente quello che ha fatto: ha ottenuto informazioni riservate, segrete “. Gershkovich “ha lavorato nell’interesse dei servizi speciali americani e di alcune altre strutture”, ha sottolineato il presidente russo.

Fonte: [RT Actualidad](#)

Traduzione: Luciano Lago